

*Arte, cinema,
letteratura,
teatro, ecc.*

**K
E
N
A
V
O'**

Della Corte

Un ponte tra Roma e la Sabina

Fondatrice, direttrice responsabile ed editrice:

Fausta Genziana Le Piane

Collaboratori: Ennio Calabria (Pittore, illustratore e intellettuale italiano, esponente del figurativismo europeo), Paolo Ruffilli (poeta, scrittore, critico), Carmine Chiodo (Ricercatore di Letteratura italiana, Dipartimento di Studi Umanistici della Università di Roma di Tor Vergata), Antonio Spagnuolo (Poeta), Fatima Abbadi (Fotografa), Fabia Baldi (Dirigente scolastico-Ladispoli), Elio Camilleri (Scrittore, docente di Storia e Filosofia), Francesco Dell'Apa (Scrittore, poeta, docente di Latino e Greco), Paolo Carlucci (Scrittore, poeta, docente di Materie Letterarie), Silvia Mazza (Avvocato).

Redazione: Via Roma, s.n.c. (Casperia) - Rieti

www.faustartepoesia.org

faustagenzianalepiane@virgilio.it

cell. 320/6915263

Bimestrale internazionale

Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma

n. 146/05/01/2021

Numero 68 – Gennaio 2024

Costo di una copia: 10,00 euro (compresa spedizione)

Testata indipendente che non percepisce contributi pubblici come prevede la legge n° 250/90

Pubblicità: Quarta di copertina metà pagina a colori 50 euro - Seconda e Terza di copertina metà pagina b/n 35 euro – abbonamento annuale: 50 euro

Esteri: 70 euro - Socio sostenitore: 100 euro

SOMMARIO:

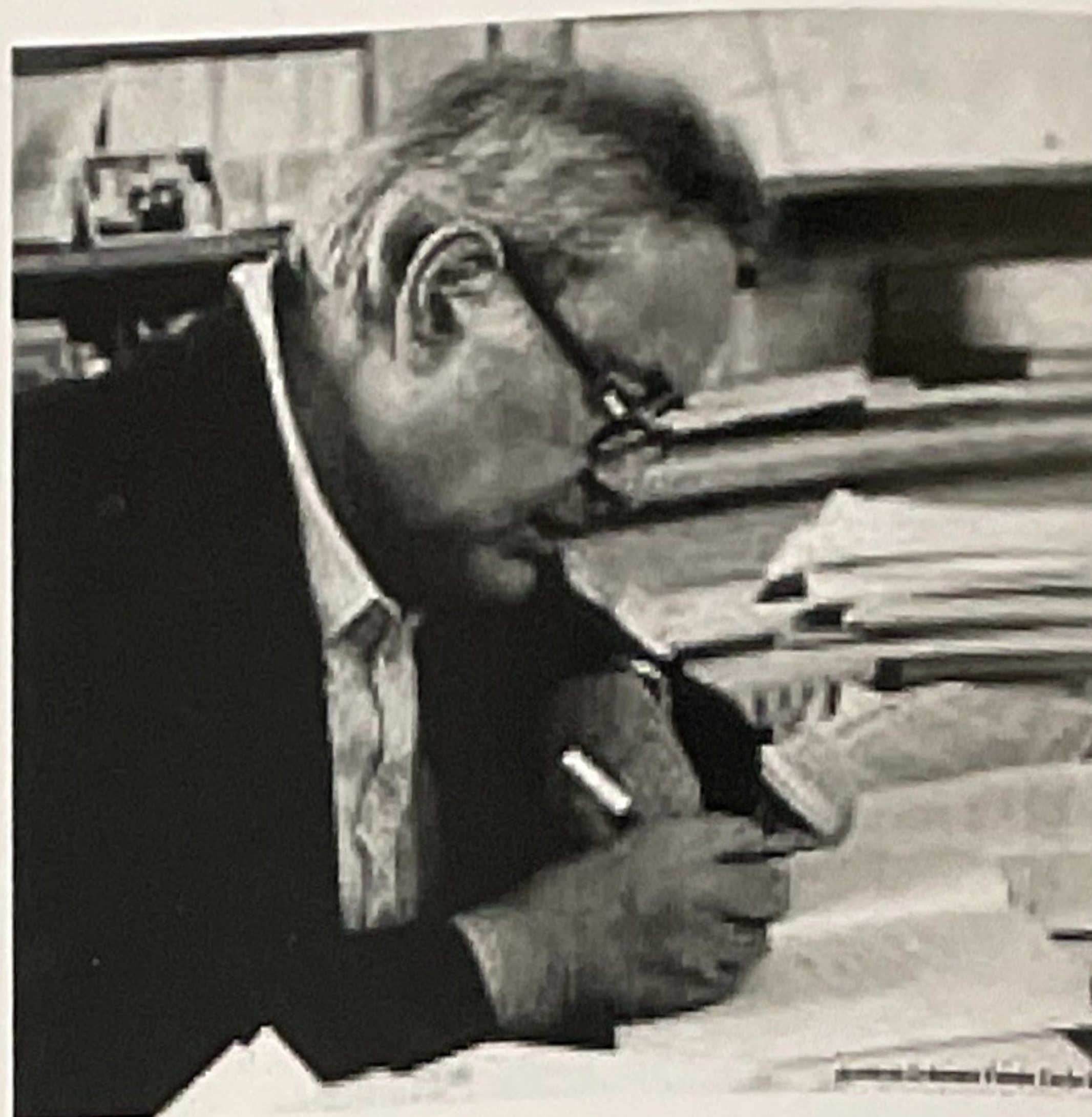
Paolo Volponi: espressione di uno stile, pp. 2-4; **Riccardo Renzi 3-4;** **Magna Grecia, a cura di Nicola Tindaro Calabria, pp. 4-5;** **Recensione di Antonio Spagnuolo, pp. 5-6;** **Paolo Carlucci su Lorenzo Poggi, pp. 6-7;** **Intervista di Lidia Popa a Leo Butnaru, pp. 7-8-9;** **Poeti allo sbaraglio, pp. 9-10-11;** **Paolo Ruffilli, I miei quadri preferiti, pp. 11-12;** **Michele Cioffi, p. 12;** **Fausta Le Piane, Quando la musica è la colonna sonora della vita, pp. 12-13;** **Chi è André Kertész?, p. 13;** **Giorgio, Boccolari, È morto Paolo Prandi, p. 13-14;** **Epistolari a cura di Fausta Le Piane, p. 14;** **Le ricette di Giovanna Brancato, pp. 14-15;** **Francesco Dell'Apa, Condanna e limite degli uomini dinanzi all'autorità divina, pp. 15-16;** **Fausta Le Piane, Jean Sénac, pp. 16-17;**

Elio Camilleri, Augusto Cavadi, voglio una vita spregiudicata e ... spirituale, p. 17; **Monica Martinelli, Amen di Chiara Mutti, pp. 17-18-19-20;** **Rosario Napoli, Ut persicum odorem, p. 20.**

Paolo Volponi: espressione di uno stile

di

Riccardo Renzi



La prima espressione letteraria per Paolo Volponi, fu quella poetica.

Paolo Volponi si affacciò con prepotenza nel panorama letterario italiano di fine prima metà del Novecento a soli 24 anni, con la raccolta *Il ramarro* (1948). Si tratta di quaranta componimenti scritti nell'immediato dopoguerra seguendo la moda ermetica del frammento lirico paratattico. Lo spazio poetico delineato per successivi bozzetti e frammenti è un microcosmo naturale che si confonde, specchio del macrocosmo dell'io poetico. A tal proposito estremamente interessanti risultano essere le parole del Volponi sulla genesi della sua poesia in *A lezione da Paolo Volponi*: «Perché scrivevo poesie allora, non ancora ventenne? Perché ero incerto, perché avevo paura. Ero folgorato da certe immagini, da certe visioni, filtrate attraverso il ricordo delle letture incerte e

indizi che solo io posso scorgere.
Schegge tra le pliche del tempo.
Frammenti da ricomporre.
Risolvendo l'enigma soffocante,
sino a scioglierlo in uno sbuffo di fumo.

Giuseppe Tacconelli

*

Anticipo con le parole
quello che incontro
sul fragile allinearsi
della luna alla rena
occhi ridefiniti dove sorrisi incompleti
rubano a finestre sbattute
ciò che resta del vento.
È possibile che
sulla strada del ritorno
si trovino labbra aggrappate
al rosso confuso dell'uva americana
dove a quest'ora c'è ancora ombra
sul muro scrostato
della casa antica.

Roberto Casati

L' Amore non muore...

DONO

Vado aprendo finestrelle
nel Muro oltre la zona d'ombra
sì che il Nostro amore ancora respiri.
E ci parliamo
con il bisbiglio dell'Anima
per non farci dagli altri sentire.
Mi apro un varco
nella Pietra-cemento
e vengo a scaldarmi
dove mi hai dato Appuntamento.

Pasqualina Di Blasio

*Pasqualina Di Blasio, In punta di piedi..Prosa e
Poesia, PG Ed 2017*

CI CADE QUESTO GIORNO

Ci cade
questo giorno breve
fra crepe d'anima
e silenzi di neve

fra labbra
e interstizi di cuore
vento di tramontana
fischia e si attorciglia

e mi sembra amaro
questo vin brulé
amaro

come fumo di rabbocco
nei pertugi di memoria
quando a scaldarci
non bastava focolare
nelle sere lunghe
di gennaio

tu mi guardi
e leggi i miei pensieri

con gesto fermo
aggiungi miele
nel bicchiere

come per incanto
mi scalda
il tuo sorriso
e scende dolce
questo vin brulé fumante

Clara Di Stefano

VERSAILLES

a Fiorella

È la terra che si veste di te,
della tua gonna a fiori;
perché sei tu la gemma stravistosa
nel suo giardino a sciarpa,
il crescendo di gioventù
che lo respira bocca a bocca

e quel tuo andare leggera
è una ferita che non guarisce più;
come l'amore
quando stilla negli occhi un batticuore
e poi s'inciela

edita *Leopoldo Attolico*

CADUCA FOGLIA
ATTENDO
CHE IL TURBINIO DEL VENTO
MI DISPERDA

È AUTUNNO
SCRICCHIOLA
IL PIEDE
SULLE ROSSE FOGLIE

Maria Rosa Catalano

ESTEMPORANEE 22-11- 2023- M- R- C-

VITA VIOLENTA

Pensavi di avermi placata
pensavi d'avermi tolto
la dignità della parola
pensavi fossi ormai
morta
Invece seminavo nella notte
gettavo semenze nel buio

Kenavò